

OGGI NUOVA TAPPA NELLA CAUSA INTENTATA CONTRO LA CASA AUTOMOBILISTICA TEDESCA

Vw verso l'accordo con gli Usa

La corte federale di San Francisco dovrà valutare il piano del gruppo di Wolfsburg per riportare nei limiti di legge le oltre 600 mila auto i cui dati sulle emissioni sono stati truccati. Rally del titolo

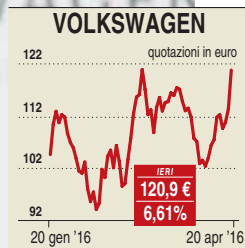
DI MANUEL FOLLIS

In base all'andamento di borsa, è evidente che gli investitori hanno fiutato qualcosa di grosso. Il possibile accordo, anticipato dal quotidiano economico tedesco Handelsblatt, in arrivo tra la Volkswagen e l'Epa (l'autorità americana per la tutela dell'ambiente) che potrebbe essere annunciato oggi, ha avuto un riflesso diretto e immediato sulle azioni della casa automobilistica di Wolfsburg, che sono schizzate al rialzo fin dalle prime ore di contrattazioni per chiudere la seduta con un guadagno del 5,2%. Alcuni trader a caldo avevano commentato le indiscrezioni sostenendo che un simile accordo chiarirebbe molto la situazione sui costi effettivi per Volkswagen dello scandalo Dieselgate. «Se queste voci si rivelano fondate, si scatenano forti acquisti sul titolo VW», aveva riferito nella fase di pre-apertura un operatore. Acquisti che poi si sono effettivamente verificati.

La Federal Trade Commission (l'agenzia indipendente preposta alla protezione dei consumatori) a fine marzo ha citato in giudizio il gruppo automobilistico tedesco affermando che Volkswagen avrebbe «ingannato i consumatori con una campagna pubblicitaria che promuoveva veicoli a motori diesel teoricamente puliti», mentre invece è poi emerso per stessa ammissione dell'azienda che quelle auto erano truccate con dispositivi pensati per superare i test sulle emissioni. La Ftc non ha il

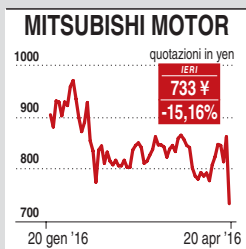


Matthias Müller



Dati falsi anche per Mitsubishi, il titolo crolla del 15%

Si espande il contagio del dieselgate e si allarga a Mitsubishi Motors. Il numero uno della casa automobilistica nipponica, Tetsuro Aikawa, ha infatti ammesso nel corso di una conferenza stampa di aver condotto «prove in modo inappropriato» per presentare al ministero dei Trasporti del Giappone dati sui consumi di carburante migliori della realtà. A seguito di questa ammissione, nel corso della quale il ceo del gruppo si è inchinato chiedendo scusa ed esprimendo vergogna per l'accaduto, il titolo Mitsubishi Motors ha chiuso la seduta con un ribasso del 15%. In tutto sarebbero coinvolte 625 mila auto e la scoperta è frutto di un'indagine interna sollecitata da Nissan, per conto



della quale Mitsubishi ha fabbricato 468 mila di queste vetture (Dayz e Dayz Roox). Nissan aveva chiesto chiarimenti perché i propri dati non coincidevano con quelli di Mitsubishi. Nello specifico si tratta delle cosiddette K-cars (auto non vendute in Europa) cioè veicoli di dimensioni ridotte, particolarmente adatti al traffico delle grandi metropoli. Nel dettaglio la manipolazione è stata riscontrata sulle eK Wagon ed eK Space prodotte da Mitsubishi Motors e sulle Dayz e Dayz Roox prodotte per conto di Nissan dal giugno del 2013. Mitsubishi ha anche evidenziato come nel corso dell'indagine interna sia emerso che la metodologia di prova, rivelatasi differente da quella stabilita dalle normative nipponiche, riguarderebbe anche altri modelli prodotti per il mercato domestico.

potere di imporre sanzioni alle aziende e ha quindi citato in giudizio il gruppo guidato da Matthias Müller presso la corte federale di San Francisco, lo stesso tribunale che dovrà decidere anche sulla causa intentata dal dipartimento della

Giustizia di Washington per violazione del Clean Air Act. Volkswagen si era impegnata a ottenere l'approvazione delle autorità Usa per la protezione dell'ambiente (Epa) e del suo omologo californiano (Carb) per i rimedi con

cui riportare entro i limiti di legge i quasi 600 mila veicoli venduti in Usa con il software truffaldino. Dopo aver chiesto una proroga, il gruppo del Maggolino si era impegnato a trovare un accordo entro oggi. Il 21 aprile potrebbe

quindi essere una data chiave per le sorti del gruppo tedesco. Se infatti il piano presentato dalla casa di Wolfsburg non dovesse passare il vaglio della corte Usa, è molto probabile che il caso finisca in giudizio. Non solo, ma il giudice della corte federale californiana Charles Breyer potrebbe esprimersi

anche in merito alla richiesta degli avvocati dei querelanti, che hanno chiesto che le scoperie e le determinazioni che dovessero emergere in fase di processo possano essere utilizzate anche da altri tribunali nel mondo (richiesta cui si sono ovviamente opposti i legali di Vw). Viceversa, un eventuale accordo darebbe al mercato anche una migliore visibilità sui conti 2015, perché permetterebbe di stimare l'impatto economico del dieselgate.

Finora Volkswagen ha pagato il conto degli scandali sulle emissioni non solo in borsa ma anche a livello di quote di mercato. Secondo gli ultimi dati dell'Accea, l'associazione dei costruttori europei, a fronte di un mercato europeo dell'auto in crescita a marzo, la casa tedesca finita al centro dello scandalo sui software in grado di manipolare le emissioni durante i test (che controlla marchi come Skoda e Audi), è scesa al 23,4% del mercato, contro il 24,4% del gennaio-marzo del 2015, ovvero il peggior avvio di stagione dal 2011. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/volkswagen

Design auto, Giugiaro riparte con una newco

di Andrea Giacobino

Dopo aver venduto quasi un anno fa circa il 10% residuo delle azioni della Italdesign (da lui fondata) a Volkswagen



Giorgetto Giugiaro

ed essere uscito dal cda assieme al figlio Fabrizio, Giorgetto Giugiaro riparte nel business che lo ha reso uno dei più noti designer di auto al mondo. Qualche settimana fa a Torino nello studio del notaio Matilde Palea è stata costituita la Gfg Progetti dallo stesso Giugiaro, che si è presentato in veste di rappresentante della Giugiaro Architettura (controllata dalla società semplice Paolina), accompagnato da Luciano Serra, amministratore unico della Attività Industriali, controllata dalla fiduciaria Fides, che fa riferimento sempre a Giugiaro.

La newco ha per oggetto «lo svolgimento di attività di design, grafica, ricerca, sviluppo e sperimentazione di prodotti prevalentemente nel settore dell'industria» e «la realizzazione di progetti e di disegni industriali e l'esecuzione di modelli di stile virtuali e fisici». Il capitale di partenza di 10 mila euro è ripartito egualmente fra i due azionisti e nel consiglio, presieduto da Giugiaro, compare il figlio. I progetti cui Giugiaro sta lavorando con la nuova società sono top secret, ma uno potrebbe essere il design di un'auto per un importante produttore cinese. Recentemente Giugiaro è stato nominato presidente e maestro del dipartimento di Transportation design dell'Istituto d'Arte Applicata e Design (Iaad). (riproduzione riservata)

PILLOLE

NOMISMA

■ Nomisma, in collaborazione con LS LexJus Sinacta e Nomisma Energia, ha lanciato Osservatorio Iran per offrire al Sistema Italia un monitoraggio costante del mercato del Paese asiatico.

BENI STABILI

■ Tra il 15 e il 18 aprile Leonardo Del Vecchio ha acquistato sul mercato tramite Delfin 1,2 milioni di titoli della siq per un investimento complessivo di 784.812 euro.

TERNIENERGIA

■ TerniEnergia ha perfezionato la costituzione a Maputo (Mozambico) della società TerniEnergia Mocambique Limitada, controllata al 100%.

ASTALDI

■ L'assemblea ha approvato il bilancio 2015

e la distribuzione di un dividendo di 0,20 euro per azione in pagamento l'11 maggio.

AIM ITALIA

■ Ir Top (partner equity markets di Borsa Italiana-Lse attivo nella consulenza specialistica su investor relations e comunicazione finanziaria), Uk Trade & Investment e The City of London Corporation hanno stretto un accordo per favorire l'internazionalizzazione delle aziende quotate sul mercato Aim Italia e la raccolta di capitale dagli investitori inglesi.

EXPRIVIA

■ L'assemblea degli azionisti di Exprivia ha approvato il bilancio 2015, chiuso con un utile netto in crescita del 51,4% a 4,6 milioni di euro. I soci hanno inoltre approvato la distribuzione di un dividendo di 0,0213 euro per azione, in pagamento dal 27 aprile.